

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei gruppi consiliari

L'Ente di ingrandimento sulle attività

Una comunità è il frutto dell'incontro di molte componenti: sociali, culturali, economiche, imprenditoriali, umane. In una piccola comunità, come può essere il caso di Bagno a Ripoli, il peso specifico di ciascuna di esse, pur nel suo armonizzarsi con le altre, è più facilmente individuabile e, per questo, anche più singolarmente significativo.

Stiamo pensando alle attività che fioriscono sul nostro territorio e lo animano con l'esperienza, la qualità, la tradizione, la cultura che esprimono, producendo civiltà e ricchezza.

In questa sede, vorremmo fare un breve *tour* per Bagno a Ripoli e ricordarne alcuni, senza far torto agli altri, ma semplicemente come esempi che si affiancano ai molti presenti, per fortuna, nel nostro territorio. Ad Antella, il nostro sguardo cade sulla Pasticceria Fiorella di Umberto Giulietti, che dalla bella piazza Peruzzi dal 1983 ha trasformato il vecchio 'Bar Sport' in un moderno e funzionale bar pasticceria e gelateria artigianale: un'ottima qualità d'insieme che ha i suoi punti di forza nel cioccolato e nell'abbinamento qualità/prezzo.

Nel Capoluogo vorremmo ricordare l'attività ortofrutticola di Andrea e Stefano Tucci, nella piazza dei Ponti (un percorso che inizia nel 1958, caratterizzato da una crescita costante nei mezzi, da sacrifici e tanta volontà, da un'attenzione assidua alla qualità dei prodotti, sia di quelli tipici locali, sia di altri, come le mele e le pere del Trentino o gli agrumi di Sicilia), e l'attività di artigiano della scarpa di Ezio Papi, desideroso di trasmettere ai più giovani un mestiere che garantisce essere ricco di soddisfazioni. Il negozio di Papi si trova nella centrale via Roma.

Per Grassina, la menzione va al fiorista Graziano Morandi, che esercita la propria professione dal 1966 come ambulante e dal 1967 nella sede di via Chiantigiana: un'attività, la sua, che lo ha visto protagonista in molte fiere del settore e che, nel 1989, gli ha portato l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana.

A loro quattro e ai tanti che lavorano come loro nel nostro Comune, grazie.

Roberto Zecchi

Presidente Commissione Speciale

commercio fisso e ambulante

Le Commissioni Consiliari

Il Consiglio Comunale di Bagno a Ripoli ha quattro Commissioni Consiliari permanenti e due Speciali, con le seguenti composizioni e competenze.

PRIMA COMMISSIONE (affari generali, personale, organizzazione dei servizi, bilancio, finanze, tributi, patrimonio, Tarsu, problemi del lavoro, attività produttive e commerciali): Marco Ronchi, Presidente, Ilaria Belli, Roberto Zecchi, Massimiliano Paoli, Sergio Grazzini, Sergio Naldoni, Gianluca Lazzeri;

SECONDA COMMISSIONE (urbanistica, edilizia privata, edilizia pubblica, lavori pubblici, verde pubblico, servizi tecnologici, edilizia scolastica, impianti sportivi, tutela dell'ambiente): Leonardo Cortini Presidente, Franco Burgassi, Tiziano Masi, Patrizio Luzzi, Vieri Da Fano, Paolo Grevi, Simone Faini;

TERZA COMMISSIONE (pubblica istruzione, cultura, scuola, sport, igiene, sanità, assistenza scolastica, interventi sociali, problemi della gioventù): Alberto Briccolani Presidente, Paolo Merciai, Giovanni Cherubini, Mario Flavio Vezzani, Maria Pia Milanese Maffii, Gilberto Monami, Simone Faini;

QUARTA COMMISSIONE (statuto, regolamenti, attività produttive e commerciali): Gianluca Lazzeri Presidente, Massimiliano Paoli, Gilberto Monami, Patrizio Luzzi, Roberto Zecchi, Marco Ronchi, Sergio Naldoni. Inoltre il Consiglio Comunale ha istituito due commissioni speciali;

COMMISSIONE SPECIALE tecnico-giuridica di consulenza del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale per l'istituenda area metropolitana e dei servizi di rete, composta da 7 membri che, in rappresentanza della maggioranza, sono Vieri Da Fano Presidente, Giovanni Cherubini, Tiziano Masi, Franco Burgassi e, in rappresentanza della minoranza, sono Marco Ronchi, Alberto Briccolani, Leonardo Cortini;

COMMISSIONE SPECIALE tecnico-giuridica di consulenza del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale in materia di commercio fisso e ambulante, composta da tre membri che, in rappresentanza della maggioranza, sono Roberto Zecchi Presidente, Patrizio Luzzi e, in rappresentanza della minoranza, Maria Pia Milanese Maffii.

L'altra magistratura

Tra i tanti anniversari dimenticati, in questi giorni di polemica forte tra i poteri dello Stato, vorremmo ricordare Emilio Alessandrini, p.m. a Milano, assassinato il 29 gennaio 1979 da un commando di Prima Linea.

Lo vogliamo ricordare anche perché gli stessi rumori sinistri, la stessa fanatica intolleranza, si levano dalle piazze. Si chiamano girotondi o centri sociali, la foto di famiglia è sempre quella che ricordiamo.

Il giudice Alessandrini indagava sulla strage di Piazza Fontana e fu ucciso "da una banda di cretini, cretini nel senso di poco intelligenti", come dice il figlio

dello stesso giudice, in un'intervista al "Corriere della Sera".

A sparare furono Marco Donat Cattin e Sergio Segio. La rivendicazione diceva: "Il Giudice Alessandrini, è uno dei magistrati che maggiormente ha contribuito in questi anni a rendere efficienti la procura della repubblica di Milano".

Fu ucciso perché lavorava tanto e bene. Nessun progetto, solo un "gioco sfuggito di mano a ragazzini che volevano fare i rivoluzionari".

Ricordiamo Alessandrini perché siamo sgomenti di "questa peculiarità italiana ove gli ex terroristi diventano maitre a penser, scrivono libri e rilasciano dotte

interviste", un filone che torna prepotentemente di moda insieme al rimpianto per quegli "anni formidabili". Per sgombrare il campo a facili distinguo, ricordiamo che il Giudice Alessandrini aveva brillantemente indagato e stava indagando sull'eversione di destra ed era all'epoca considerato un giudice "progressista". Riconsegniamo il Giudice Alessandrini al silenzio ed al ricordo dei familiari mentre "gli altri, gli assassini, parlano, parlano, parlano". "Così va la vita..." in Italia.

*Alberto Briccolani
Alleanza Nazionale*

Publicazione ai sensi dell'art. 8 Legge n. 47/1948

In merito a quanto affermato dal sig. Patrizio Luzzi del gruppo Ds nel proprio articolo *No al condono edilizio*, pubblicato a p. 2 dell'inserto "La parola al Consiglio comunale" allegato al giornalino "Bagno a Ripoli" n. 7/03, circa un preteso "silenzio assordante" dei Comitati di Bagno a Ripoli sul condono edilizio, il Coordinamento dei comitati civici di Bagno a Ripoli osserva che tali affermazioni sembrano dettate più da una volontà di scaricare la propria insofferenza nei confronti dei Comitati, di per sé criticabile soprattutto perché provenienti dall'esponente di un partito che dovrebbe essere aperto alle istanze provenienti dalla collettività, che da una reale

intenzione di muovere una critica seria e costruttiva.

Infatti se così non fosse, il sig. Luzzi, prima di lasciarsi andare ad affermazioni di questo genere, si sarebbe ben documentato sull'attività dei Comitati civici di Bagno a Ripoli e avrebbe scoperto che gli stessi su condoni e abusi hanno già assunto una chiara posizione; del resto, già dal documento di presentazione del Coordinamento risulta evidente che la principale finalità di quest'ultimo è quella di adoperarsi per una concreta salvaguardia del paesaggio e del territorio, che ha come evidente corollario la contrarietà a qualsiasi scempio legale e illegale.

Per di più, nei documenti successivi, il Coordinamento ha preso espressamente posizione contro gli abusi edilizi e il condono, arrivando addirittura ad affermare che i condoni potrebbero essere evitati agendo "a monte", prevenendo cioè gli abusi con controlli rigorosi e norme edilizie meno ambigue e lassiste; abbiamo già recapitato al sig. Luzzi il CD che il Coordinamento ha realizzato in occasione della festa dei Verdi "Che ne resta", nel quale le nostre posizioni sono esposte esaurientemente.

*Sergio Morozzi
Coordinamento comitati
civici di Bagno a Ripoli*

Ancora sulle scuole di Bagno a Ripoli

Sul giornale 'Bagno a Ripoli' del mese di dicembre 2003, l'inserto riservato al Consiglio Comunale, 'La voce dei Gruppi Consiliari', conteneva un articolo fatto pubblicare dal Capogruppo di Forza Italia, intitolato *Le scuole di Bagno a Ripoli, un falso mito*. In merito a questo articolo, un cittadino-genitore ha scritto una lettera all'Amministrazione Comunale, ai Gruppi Consiliari, ai Consigli di Circolo Didattici. Questa lettera, autorizzato dal genitore, come Consigliere Comunale dei Democratici di Sinistra, ritengo opportuno rendere pubblica attraverso lo stesso giornale 'Bagno a Ripoli':

"SIG. CAPOGRUPPO, NON SI PERMETTA... DI DIRE 'UN FALSO MITO'. LEI HA FREQUENTATO LE SCUOLE DI BAGNO A RIPOLI?"

Sono un cittadino e un genitore di due figlie che frequentano le scuole del I Circolo di Bagno a Ripoli e sono molto irritato per l'articolo 'Le scuole di Bagno a Ripoli - Un falso mito', che ho letto su 'La parola al Consiglio Comunale' (Dicembre 2003), da lei firmato.

Quest'articolo ha posto molti dubbi non solo a me ma anche ad altri genitori, riguardo al merito delle sue valutazioni del progetto Educativo delle scuole e dell'ambiente nel quale esso si svolge. Mi sembra di capire che Lei cerchi di strumentalizzare, per suoi fini personali, ciò che è accaduto alla scuola di Lilliano e Meoli e Tegolaia. Percepisco che da parte sua vi sia una malafede nel trattare l'argomento, questo sarebbe così inappropriato per la carica che Lei riveste, oppure Lei non ha approfondito delle conoscenze riguar-

do al lavoro che si svolge nelle scuole che cita nell'articolo, oppure c'è altro?

Le dico questo perché la sua lettera mi risulta un po' superficiale nell'analisi e nell'invitare i genitori ad attivarsi. Quando cita 'la singolare decisione di un Dirigente Scolastico di ricorrere addirittura al volontariato dei genitori', non le viene in mente che vi siano 'da tempo' dei genitori presenti e attivi alle tematiche scolastiche?

Mi permetto di ricordarle, come Lei saprà benissimo, che i 'tagli' finanziari praticati hanno messo in grosse difficoltà Amministratori e Dirigenti e di conseguenza gli Insegnanti e gli Operatori delle Pulizie (che dipendono da altre Istituzioni). Nonostante questi impedimenti, io personalmente ho visto questi lavoratori impegnati a risolvere i disagi causati da Leggi e Decreti Legislativi di Governo, che non rispettano 'i diritti di crescita dei bambini all'interno di una scuola pubblica'.

Colgo l'occasione e mi permetto di utilizzare questa opportunità per ringraziare tutti gli Insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare che si adoperano con impegno e costanza non solo a insegnare e trasmettere ai bambini il saper 'scrivere e far di conto' e quelle specifiche competenze adeguate ai tempi, ma permettono anche quella crescita della 'persona' in un clima accogliente, tale da far sviluppare quelle capacità di critica e di creatività indispensabili per la formazione di un cittadino democratico. Mi permetto di dirle... forse Lei non ha frequentato le scuole di Bagno a Ripoli. Distinti saluti da un genitore 'vigile'.
Paolo Marcucci".

*Sergio Grazzini,
Consigliere comunale dei Democratici
di sinistra e genitore di un bambino
che frequenta la prima elementare
di via Tegolaia a Grassano*

13 maggio 2001

Berlusconi afferma:

**"entro 100 giorni risolverò
il conflitto d'interessi"**

Parole, parole, parole!!!

Siamo già a 1032 giorni

Sicurezza

L'assessore Stefano Pisilli, coadiuvato da Roberto Fanfani, ha illustrato al Consiglio e ai molti cittadini presenti, il piano di protezione civile per il Comune di Bagno a Ripoli. Attraverso la proiezione di lucidi su un grande schermo e seguendo una pubblicazione agile e chiara, i presenti hanno potuto constatare il grande lavoro svolto: dai convegni alle esercitazioni, alla realizzazione di un impianto per i collegamenti radio, alla realizzazione della nuova sede del Volontariato di Protezione Civile, ecc.

Ha bene impressionato la presentazione delle carte dettagliate del territorio con le zone a rischio di inondazione e l'ubicazione dei cittadini disabili, ai quali, nella deprecata ipotesi di emergenza, dovrebbero essere prestati i primi soccorsi.

P.S.: Sabato 20 marzo dalle ore 9 alle ore 13, presso il teatro comunale di Antella, si terrà il convegno "La Protezione Civile a Bagno a Ripoli".

Cappuccetto Rosso

Nei programmi delle elementari spariscono le fiabe. Protestano scrittori, insegnanti e genitori.

Ma perché protestano? Il ministro Moratti preferisce bambini realisti, razionali, pratici di Internet, esperti in inglese. Perché fantasticare se a tredici anni ed anche meno c'è già da pensare all'avviamento al lavoro? E poi, diciamo la verità, perché il cappuccetto è di quel colore?!!

E Biancaneve e Pollicino non sono un attentato all'autorità dei genitori?

E che dire di Cenerentola, una fiaba *assolutamente* classista... (I lettori avranno notato la ricorrenza ossessiva nell'oratoria del Presidente dei termini "assoluto", "assolutamente", assolutismo. Anche Luigi XIV e il suo ministro Colbert erano piccoli di statura).

Per cancellare il comunismo, infiltratosi astutamente nelle fiabe, hanno pensato bene di impedire ai bambini di sognare!

P.S. Invitiamo l'Assessorato alla P.I. del Comune ad inviare in omaggio alle nostre scuole elementari un bel libro di novelle e alla signora Moratti una copia de "Il mondo incantato" di Bettelheim.

Balatro: uomini, ambiente... e cavalli

Al termine del Consiglio del 28/1/04, seguito da un pubblico numeroso, si è giunti ad una soluzione soddisfacente. È confermata la validità delle scelte fatte, tenendo conto delle giuste osservazioni dei cittadini. I cavalli non potranno superare il numero di 46, verranno messi in opera interventi per rendere sicura la viabilità, col minore impatto ambientale possibile.

Facciamo canzone – V^a edizione

"Quattro anni di "Facciamo canzone" fa il bilancio di una fortunata manifestazione,

seguita da molti giovani e meno giovani voluta dal compianto Giuliano Lastrucci. Un particolare ringraziamento a Philippe Chellini per l'impegno profuso. Perché non farne una pubblicazione e diffonderla tra gli studenti e i docenti delle nostre scuole?

Scuola che "passione"!

Fra i peggiori scempi del governo della Destra, meglio sarebbe dire di Berlusconi e dei suoi famigli, figura la cosiddetta riforma Moratti. I Comunisti Italiani hanno presentato un ordine del giorno fatto proprio e approvato dalla maggioranza e da Rifondazione. Chi volesse conoscere il testo può rivolgersi a Pisilli o a Vezzani.

Pinocchio si è fermato ad Arcore (chiedendo scusa al burattino di Collodi)

"Non abbiamo mai messo le mani nelle tasche degli Italiani"

"Abbiamo abbassato le tasse"

"In Europa e nel mondo tutti parlano di noi, la nostra reputazione all'estero è enormemente aumentata"

Gruppo del P.d.C.I.
Mario Vezzani